

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— SENATO AMBIENTE, A.S. 2022-2023 —————

**Doc. S A
n. 1**

RISOLUZIONE DELL'ISTITUTO SUPERIORE GUGLIELMO MARCONI GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)

d'iniziativa delle CLASSI Quinta A CAT (Costruzione, Ambiente e Territorio) e
Quinta A GRAFICA e COMUNICAZIONE

approvata il 23 maggio 2023

*ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame
dell'affare assegnato su **Campania infelix. L'infelice e mai conclusa
questione delle c.d. ecoballe: solo una parte del problema***

L'ISTITUTO SUPERIORE "G. MARCONI" DI GIUGLIANO IN CAMPANIA,
*nell'ambito dell'affare inerente CAMPANIA INFELIX. L'INFELICE E MAI
CONCLUSA QUESTIONE DELLE C.D. ECOBALLE: SOLO UNA PARTE DEL
PROBLEMA*

premessato che:

- l'esigenza di diffondere i valori della tutela dell'ambiente, in un territorio particolarmente martoriato dalle ripetute emergenze rifiuti, è di grande rilievo e interesse;
- la recente modifica all'art. 9 e 41 della nostra Carta fondamentale spinge ancor più a promuovere la consapevolezza che la Terra non è un bene privato, ma un luogo da proteggere e preservare, in un'ottica di solidarietà intergenerazionale;
- è in fase di avvio un nuovo impianto sito nella periferia del comune di Giugliano in Campania - località Ponte Riccio, destinato al trattamento biologico/meccanico dei rifiuti, atto a sgomberare i siti di stoccaggio in località Taverna del Re, nei quali da decenni risultano depositate milioni di tonnellate di rifiuto indifferenziato – c.d. ecoballe;

valutato che:

- risulta necessario inaugurare una politica incisiva che favorisca le forme diverse di riduzione degli scarti dei materiali, nonché di riuso, riutilizzo e riciclo degli stessi, che consenta di diminuire significativamente la mole di rifiuti urbani prodotti a qualsiasi scala, da quella comunale a quella nazionale;
- non è più rinviabile l'applicazione diffusa e incentivata di tecnologie innovative, che sappiano incidere significativamente su una virtuosa gestione dei rifiuti;
- urge uniformare la capacità di differenziare i rifiuti urbani ai livelli richiesti dall'UE e di attuare quelle azioni che consentano di portare i costi di gestione a livelli ottimali;
- emerge in maniera chiara la necessità di incrementare la presenza in Campania di impianti di compostaggio, poiché troppo bassa la quantità di umido da raccolta differenziata che viene trasformata in *compost*, rispetto al totale di umido raccolto;

considerate le audizioni svolte, da cui è emerso che:

- è improcrastinabile la necessità di avere idonei impianti di trattamento dei rifiuti urbani - a monte e a valle del ciclo di gestione degli stessi - sul nostro territorio;

- è essenziale guardare al (e trattare il) rifiuto urbano come a una risorsa;
- qualsiasi azione s'intenda porre in essere, sia essa legislativa, organizzativa, amministrativa, va presa nel pieno rispetto dei principi e delle chiare priorità poste dalle disposizioni normative di derivazione comunitaria;

impegna il Governo:

- **ad adottare le opportune iniziative affinché** il diritto a un ambiente salubre sia un punto saldo e un principio regolatore che ispiri la produzione normativa del legislatore sia nazionale che regionale, nel valorizzare le peculiarità, le risorse, la vocazione e lo sviluppo economico dei singoli territori;
- **ad avviare** azioni e campagne di sensibilizzazione e divulgazione a scopo formativo/informativo, che:
 - promuovano itinerari educativi sul tema della sostenibilità ambientale, finalizzati in particolare a diffondere la cultura del ... *riduci, recupera, riutilizza, ricicla*;
 - favoriscano una chiara e completa informazione su ciò che è effettivamente riciclabile e ciò che non lo è, consentendo ai consumatori di poter scegliere beni e prodotti i cui *packaging*, in particolare in materiale plastico, siano certamente riutilizzabili/riciclabili, attraverso una chiara etichettatura sugli imballaggi prodotti;
 - favoriscano l'adozione diffusa di strumenti comunicativi – cartellonistica, *brochure*, *social media*, “giornate dedicate a ...” - che educino i cittadini a un corretto conferimento dei rifiuti;
 - alimentino nei cittadini, e in particolare nei giovani, la consapevolezza che l'uomo e l'ambiente debbano saper/poter coesistere;
 - incentivino le buone pratiche di imprese e negozi che trattano beni alimentari ad alta deperibilità, le quali aderiscono a iniziative che prevedano l'uso di *app* e piattaforme

on line, che consentano di far sapere ai consumatori la disponibilità a fine giornata di prodotti invenduti, da acquistare a prezzi scontati;

- a supportare le iniziative legislative finalizzate a:

- sollecitare i comuni all'applicazione della "tariffa puntuale" per il servizio di raccolta dei rifiuti: parametrare il costo del servizio anche in base alla reale produzione di rifiuto conferito dai cittadini, risulterebbe un efficace incentivo *in primis* alla sua riduzione in termini di kg pro capite, nonché all'incremento della percentuale di raccolta differenziata;
- implementare sistemi premianti per imprese che adottino soluzioni intelligenti e tecnologie innovative, volte a ridurre gli scarti e semplificare la raccolta differenziata;
- sostenere e incentivare la sottoscrizione di apposite convenzioni con le famiglie, che prevedano la fornitura in comodato d'uso gratuito di compostiere da parte dei comuni, per la diffusione dell'auto-compostaggio, un processo domestico naturale di trasformazione degli scarti vegetali e la frazione umida dei rifiuti in *compost*. La diffusione di tale buona pratica permetterebbe di ridurre, in modo significativo, peso e volume dei rifiuti solidi urbani;
- produrre norme che applichino in maniera chiara il principio di derivazione comunitaria inserito nell'art. 188 del D.lgs. 152/2006 (c.d. Testo Unico Ambientale) della responsabilità del produttore, in base al quale sostanzialmente dovrebbe essere il soggetto che produce un bene inquinante a doverne sostenere il costo;
- favorire la bonifica di alcune zone del territorio a Nord di Napoli, e in particolare di Giugliano in Campania, la città della Mela annurca, in modo tale che si possa valorizzare un'eccellenza gastronomica e la sua coltivazione;

- a valutare la possibilità:

- di adottare sistemi di verifica e rilevazione di comportamenti sia virtuosi che scorretti da parte delle famiglie, anche mediante strumenti idonei, come cestini “intelligenti”, che prevedano incentivi e sanzioni;
- di disincentivare la produzione e l’utilizzo di materiali usa e getta; di contro promuovere la vendita di prodotti sfusi;

- ad affrontare quanto prima un’importante politica di recupero e riqualificazione di quei territori per troppo tempo contraddistinti da una cattiva gestione dei rifiuti, realizzando - nelle località che ancora oggi ospitano in larga parte e in via esclusiva siti di stoccaggio - parchi urbani, centri di Ricerca & Sviluppo delle Eccellenze del Made in Italy, nuove sedi universitarie, e quant’altro volto a bonificare, risanare e valorizzare le vocazioni e le peculiarità di quelle aree e conseguentemente a elevare la qualità di vita dei cittadini di tali territori.